

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 17 giugno 2024, n. 280

**ID\_VIA 1006 - Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto di "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (R.A.E.E.)".**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti"*;

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

**VISTA** la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)."*;

**VISTA** la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali"*;

**EVIDENZIATO** che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PREMESSO** che:

- la Società Proponente **Sistemi Energetici S.p.A.** ha trasmesso via PEC alla Regione Puglia istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. prot. n. 195995 del 22/04/2024;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 212889 del 03.05.2024, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- il **Servizio VIA/VInCA**, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente ha redatto la propria istruttoria tecnica in ragione della quale non si può ragionevolmente escludere che il progetto non comporti impatti significativi e negativi;
- la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con nota prot. n. 258782 del 30/05/2024, ha espresso il proprio parere, per quanto di competenza;

**DATO ATTO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

**Richiamate** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.*";
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "*Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative*";

**VISTI:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 1006 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO** che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa

dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1006 relativo all' "Impianto di recupero rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)" proposto dalla Società Sistemi Energetici S.p.A.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.  
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il progetto relativo all' "Impianto di recupero rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)" proposto dalla Società Sistemi Energetici S.p.A. trasmesso via pec alla Regione Puglia, rif. prot. n. 195995 del 22/04/2024, identificato dall'ID VIA 1006;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: "Istruttoria del Servizio VIA/VInCA".
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - Società Servizi Energetici S.p.A. – sistemi-energetici@softpec.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie e alla normativa vigente.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
IDVIA_1006_Istruttoria_signed_signed_signed.pdf - 939b7d1b4a2927ba8c6131cbebf4f8c2d096126e97ed1fde15a8fbc802934d1b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Istruttorio VIA e gestione informatica di strumenti di Sezione (db, web, ecc.)

Paolo Perrone

E.Q. Responsabile coordinamento VIA

Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

## ID\_VIA 1006

# Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto di “IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (R.A.E.E.)”

### *Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInca*

## Sommario

1. Premessa .....	2
2. Descrizione dello stato di fatto .....	2
3. Descrizione dello stato di progetto e del ciclo di lavorazione dell’impianto.....	3
2.1 Operazioni e rifiuti da autorizzare al trattamento.....	4
2.2 Fasi di lavorazione .....	6
2.3 Gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue .....	8
4. Inquadramento vincolistico.....	9
3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.....	9
3.2 Piano di Assetto Idrologico .....	9
3.3 Piano di Tutela delle Acque .....	10
3.4 Piano di Gestione Rifiuti .....	10
3.5 Piano Regionale dei Trasporti.....	11
3.6 Zonizzazione sismica del territorio .....	11
3.6 Piano Regionale per la Qualità dell’Aria .....	11
3.7 Piano Regolatore Generale del comune di Foggia.....	11
5. Descrizione dei principali impatti generati.....	11
4.1 Atmosfera .....	11
4.2 Suolo e Sottosuolo.....	12
4.3 Acqua .....	13
4.5 Natura e biodiversità .....	13
4.6 Rumore .....	13
4.7 Salute Pubblica .....	14
4.8 Paesaggio.....	14
4.9 Rifiuti .....	14
4.10 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati .....	14
6. Contributi istruttori pervenuti.....	16

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

## 1. Premessa

L'istanza in oggetto richiede la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto per il recupero di RAEE della categoria R2, pannelli fotovoltaici e cartucce/toner, da installare nel comune di Foggia.

L'impianto da realizzarsi è inquadrato tra gli interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA nell'allegato B della Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26 per le seguenti lettere:

- B2.bh: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- B2.bi: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Il procedimento, secondo le L.R. n. 26/2022, pur ricadendo nella lettera B2 di competenza provinciale, diventa di competenza regionale secondo l'articolo 4 comma 9, della stessa legge ovvero "procedimenti di valutazione ambientale e di valutazione di incidenza ambientale ed i procedimenti autorizzativi di cui alla presente legge riguardanti progetti candidati a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

La proposta progettuale presentata dalla società Sistemi Energetici S.P.A. riguarda la realizzazione di un impianto per il recupero di RAEE della categoria R2, pannelli fotovoltaici e cartucce/toner, da installare nel comune di Foggia.

L'impianto prevede l'utilizzo delle seguenti linee di trattamento:

- Linea di trattamento RAEE cat. R2;
- Linea di trattamento dei pannelli fotovoltaici;
- Linea di trattamento cartucce.

L'impianto inoltre prevede la selezione e il trattamento delle plastiche, in particolare con l'utilizzo di un separatore ottico che consentirà l'individuazione delle plastiche di maggiore interesse (polietilene (PE), polipropilene (PP), polistirene (PS) e ABS) per la produzione di filamenti/granuli. Il resto delle plastiche non selezionate costituirà un plastics-mix.

## 2. Descrizione dello stato di fatto

Il sito su cui sarà realizzato l'impianto è individuato in corrispondenza di un esistente complesso industriale dismesso e abbandonato (denominato Kmetroverde), per il quale è prevista una riqualificazione. Il complesso presenta una superficie di circa 20 ettari con una superficie coperta di circa 48.000 metri quadri di capannoni industriali.

L'area prevista per la realizzazione del progetto è ubicata in agro di Foggia, al catasto terreni del Comune di Foggia (FG), Località Separone nel Foglio n. 183, particella n. 1330 (Capannone 4 o Spazio Ciclo) e parte della particella n. 1334. L'area del sito interessata dal progetto è di circa 12.500 mq tra superficie coperta e scoperta e presenta destinazione d'uso D1 – Opifici secondo la tabella delle categorie catastali.

Il sito è raggiungibile dalla via denominata via Ordoni, che si dirama dalla SS16. Tramite viabilità interna, si raggiunge l'ingresso principale del sito in questione. L'area proposta è localizzabile con le coordinate GPS 41°24'11.19"N 15°35'37.86"E.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**



*Stato di fatto. Localizzazione del sito (area intervento in giallo). Fonte: Studio Preliminare Ambientale*

### 3. Descrizione dello stato di progetto e del ciclo di lavorazione dell'impianto

L'impianto verrà realizzato su una superficie totale di circa 12.500 mq e sarà così distribuito:

- 9800 mq di superficie coperta costituita da un capannone;
- 1275 mq di superficie coperta da tettoia;
- 700 mq di superficie pavimentata costituita dalla viabilità interna destinata al transito di automezzi;
- 725 mq di superficie non pavimentata e/o destinata a verde

Il capannone come sopra identificato è suddiviso come segue:

- N° 3 locali tecnici per un totale di 130 mq;
- N° 1 blocco trattamento Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) per una superficie complessiva di circa 9670 mq all'interno del quale avverranno i processi aziendali di:
  - attività di recupero;
  - stoccaggio del materiale recuperato;
  - deposito temporaneo del materiale recuperato

nel progetto si prevede che tutte le attività di conferimento e messa in riserva del materiale recuperato verranno invece gestite ed eseguite nelle aree rispettivamente pavimentate e coperte da tettoie.

Di seguito si descrivono sinteticamente le attività previste in impianto.

#### 1. Raccolta e conferimento del rifiuto.

Il proponente specifica che le attività di raccolta e conferimento del rifiuto da recuperare, potranno avvenire sia a cura della stessa società proponente che a cura di altre organizzazioni pubbliche e/o private autorizzate al trasporto. Il rifiuto conferito ed indentificato da FIR sarà sottoposto a diversi controlli prima dell'accettazione, mediante verifica quantitativa (pesatura) e qualitativa (attraverso controllo visivo). Nei casi in cui il rifiuto conferito, ad un primo controllo, non dovesse rispondere a tutti i criteri di accettabilità, lo stesso verrà dichiarato non accettabile e pertanto non verrà preso in carico e respinto al produttore/detentore.

#### 2. Messa in riserva



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

Il rifiuto che ha superato i controlli iniziali è conferito nelle aree di messa in riserva separate per codice CER, stoccato in contenitori di diversa fattezze posizionati in aree coperte da apposite tettoie, completamente pavimentate ed individuabili in loco con idonea etichettatura.

### 3. Messa in sicurezza dei RAEE

Per i RAEE conferiti in impianto, sarà effettuata preventivamente la rimozione di tutti i fluidi e delle seguenti sostanze, preparati e componenti:

- condensatori contenenti difenili policlorurati (PCB) da trattare ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209;
- circuiti stampati se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm<sup>2</sup>;
- plastica contenente ritardanti di fiamma bromurati;
- cavi elettrici esterni;

Tutte le sostanze ed i componenti elencati, classificati come rifiuti speciali (pericolosi e/o non pericolosi), verranno conferite ad organizzazioni terze regolarmente autorizzate, per ulteriori attività di recupero e/o smaltimento.

### 4. Attività di Recupero

Verranno effettuate le operazioni di recupero per le seguenti categorie RAEE:

- 10 ton/giorno di RAEE cat. R2;
- 6 ton/giorno di Pannelli fotovoltaici;
- 2 ton/giorno di Cartucce e toner.

Inoltre, verranno conferiti presso l'impianto 5 ton/giorno di rifiuti classificabili come "altre plastiche" (EER 19.12.12, 02.01.04).

## 2.1 Operazioni e rifiuti da autorizzare al trattamento

Si riporta di seguito la tabella redatta dal proponente in cui sono specificati la tipologia di rifiuti e le operazioni da autorizzare al trattamento.

Attività svolte dal Gestore	Riferimento a tavola 10, come in Fig. 4	Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/06 e smi	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Linea di recupero RAEE (Cartucce)	-	RNP/RP	Messa in riserva di rifiuti	R13	15	-	-
	Sezione "blu"	RNP/RP	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	08.03.17*, 08.03.18, 16.02.14, 20.03.99	2	520
Linea di recupero RAEE (cat.R2)	-	RNP	Messa in riserva di rifiuti	R13	100	-	-
	Sezione "ciano"	RNP	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	16.02.14, 20.01.36	10	2600
Linea di recupero RAEE (PFV)	-	RNP	Messa in riserva di rifiuti	R13	60	-	-
	Sezione "turche se"	RNP	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	16.02.14, 16.02.16, 20.01.36	6	1560
Linea di recupero	-	RNP	Messa in riserva di rifiuti	R13	24	-	-





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

Altre plastiche								
Recupero da linea RAEE cartucce e linea cat. R2	Sezione "gialla"	RNP	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	R4	Flusso in uscita da operazione R12 da linea RAEE R2 e linea RAEE cartucce	-	Da 9,5 a zero (1)	Da 2454 a zero
		RP	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	R4	08.03.17*	-	Da 0 a 1,8	Da 0 a 468
Recupero plastiche (separatori ottici)	Sezione "verde ne"	RNP	trattamento, con recupero di altre sostanze inorganiche	R5	19.12.12, 02.01.04, flussi in uscita da operazione R4 della linea RAEE R2 e flusso in uscita da operazione R5 da linea PFV (plastiche)	-	7,75	2015
Recupero vetri e metalli da PFV	Sezione "verde"	RNP	trattamento, con recupero di altre sostanze inorganiche	R5	Flusso in uscita da operazione R12 della linea recupero PFV	-	5,13	1334

(1) La linea sarà operativa alternativamente per i RNP ovvero per i RP: nel caso di RNP sia da RAEE cartucce che da RAEE R2, la potenzialità sarà pari a  $1,8 + 7,64 \text{ ton/giorno} = 9,5 \text{ ton/giorno}$ ; nel caso di RP da RAEE cartucce, la sezione in esame tratterà fino a 1,8 ton/giorno.

Le tipologie di rifiuti che saranno gestiti nell'impianto saranno quelli riportati nella tabella seguente:

*Tabella 2 – codici EER in ingresso ed in uscita dall'impianto*

	Codice CER	Descrizione	Quantitativo (ton/giorno)	Liea/attività di provenienza
RIFIUTI IN INGRESSO	08.03.17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	2	RAEE (Cartucce)
	08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17		
	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15		
	20.03.99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	10	RAEE (R2)
	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13		
	20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35		
	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	6	RAEE (Pannelli Fotovoltaici)
	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15		
	19.12.04	plastica e gomma		



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*		
	19.12.04	Plastica e Gomma	5	Altri impianti
	02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
RIFIUTI IN USCITA	19.12.02	metalli ferrosi	6,68	Linea RAEE (Carluce), R2, PFV
	19.12.03	metalli non ferrosi	1,38	Linea RAEE (Carluce), R2, PFV
	19.12.04	Plastica e gomma	0,47	Linea RAEE (Carluce) ed R2
	19.12.05	Vetro	0,24	Linea RAEE R2
	19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	2,3	Linea RAEE R2 e PVF
	19.12.11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	0,10	Linea RAEE R2

Infine, il proponente specifica che a seguito delle operazioni di recupero, oltre ai rifiuti in uscita di cui alla tabella sopra, verranno prodotti i seguenti End of Waste (Cessazione della qualifica di rifiuto):

- Metalli non ferrosi (alluminio) che avranno ottenuto la qualifica di End of Waste secondo i criteri del Regolamento (UE) 333/2011: ferro, acciaio e alluminio;
- Vetro che avrà ottenuto la qualifica di End of Waste secondo i criteri del Regolamento (UE) 1179/2012: vetro;
- Materie Plastiche: sarà valutata e definita in fase autorizzativa (art. 208 D.lgs 152/2006) la qualifica di End of Waste (cessazione della qualifica di rifiuto) in base ai requisiti dell'art. 184-ter, comma 1, D.lgs. n. 152/2006. Alternativamente saranno gestiti come rifiuto (EER 19.12.12).

Tabella 3 – End of Waste in uscita dall'impianto

Tipologia	Provenienza	Quantitativo (ton/giorno)
Materie plastiche	Recupero tramite separatore ottico	7,78
Metalli non ferrosi (Alluminio)	PFV - Disassemblaggio automatico cornici	0,79
Vetro	PFV – rimozione vetro e deferrizzazione	3,76

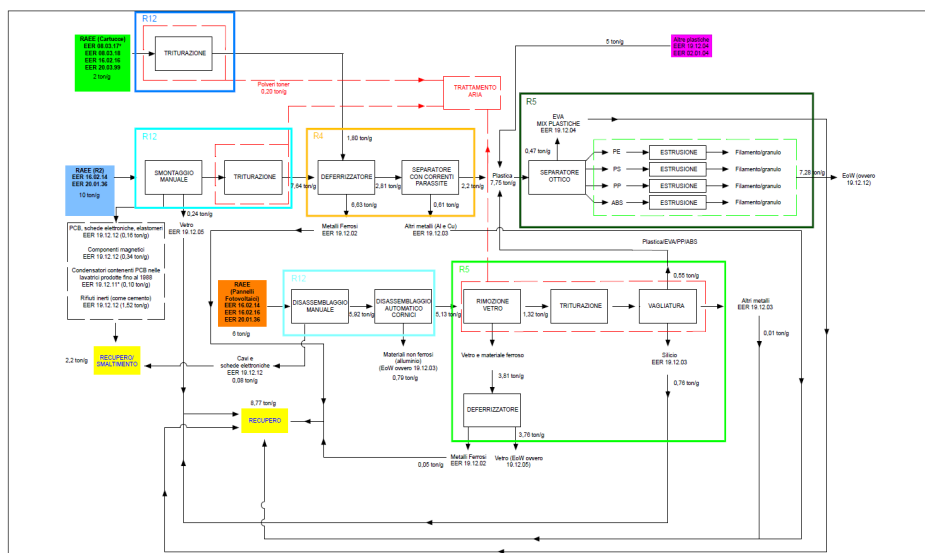
## 2.2 Fasi di lavorazione

Si riporta di seguito lo schema a blocchi rappresentativo del ciclo produttivo dell'impianto.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**



#### Linea di lavorazione cartucce, stampanti e toner

La linea è composta da una prima fase di triturazione (con utilizzo di un macchinario dedicato: tritratore del tipo ad albero) e da successive fasi di selezione dei vari componenti. La fase di selezione dei componenti non è esclusiva per le cartucce e toner, ma sarà comune alla linea R2, descritta di seguito.

#### Linea di lavorazione R2

La prima fase di lavorazione per questa linea consisterà in operazioni manuali di disassemblaggio (smontaggio), effettuate a banco, per la separazione ed asportazione di: eventuali imballaggi e rivestimenti, cavi e schede elettroniche, carcassa, basamenti (rifiuti inerti), lastre in vetro (oblò, ripiani, ecc) e altri componenti facilmente smontabili e individuabili. Tutto quanto selezionato e disassemblato sulle postazioni manuali, verrà stoccato nelle ceste e/o pallet posizionati a lato dell'area di lavorazione manuale. Tali materiali poi saranno movimentati e indirizzati verso le aree di destinazione "temporanee" per il conferimento ad altri impianti di recupero autorizzati se non recuperabili internamente. Tutto quanto non selezionato manualmente e tutto quello selezionato manualmente, ma lavorabile/recuperabile internamente, verrà avviato alle successive fasi di triturazione, vagliatura e selezione.

Per le postazioni di triturazione si prevede un sistema aspirante con flusso d'aria centralizzato, installato esternamente al capannone.

#### Linea di lavorazione Pannelli fotovoltaici

È costituita da:

- una macchina per rimozione cornici;
- una taglierina per la divisione dei pannelli;
- una macchina per la delaminazione delle lastre in vetro;
- un nastro trasportatore per scarico vetro con deferrizzatore e separatore granulometrico;
- un nastro trasportatore verso il tritratore;
- un tritratore;
- una turbina a doppio stadio;
- un sistema di vagliatura a 3 stadi con tavola densimetrica.

In uscita dal trattamento si avranno:

- ALLUMINIO: Profilo in alluminio tal quale proveniente dalla rimozione delle cornici del pannello fotovoltaico;
- VETRO: Vetro con pezzatura variabile da 4 a 0,01 mm vagliato e deferrizzato in 2 granulometrie (prima granulometria da 4 a 1 mm, seconda granulometria da 1 a 0,1);
- PLASTICHE: Plastiche miste con pezzatura che varia da 3 a 10 mm composte da Eva, tedlar e altre tipologie in base alla composizione del pannello fotovoltaico;

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

- METALLI: Metalli misti con pezzatura variabile da 0.5 a 2 mm composti da rame e stagno provenienti dalle connessioni elettriche delle celle fotovoltaiche;
- SILICIO: Polveri di silicio/vetro provenienti dalla frantumazione delle celle;
- SCHEDE ELETTRICHE: Schede elettriche tal quali provenienti dalla scatola di connessione del pannello;
- PLASTICHE PP/ABS: Plastiche in PP/ABS provenienti dalla scatola di connessione del pannello fotovoltaico.

#### Estrusione materie plastiche

Le materie plastiche separate con i trattamenti precedenti saranno sottoposte alla linea di estrusione mediante una macchina ingegnerizzata costituita da due viti co-rotanti compenetranti ed autopulenti, montate su alberi scanalati lungo un cilindro di plastificazione. Le viti sono realizzate nella forma di dischi scorrevoli modulari segmentati con geometrie diverse per lavorare una grande varietà di materiali. Inoltre, la vite è autopulente.

#### Stoccaggio Rifiuti in Uscita

I rifiuti in uscita rivenienti dai processi di cui ai paragrafi precedenti, verranno stoccati in aree appositamente attrezzate e dedicate allo scopo all'interno dell'opificio in cassoni, big bag, pallet e octabin alloggiati su superfici impermeabili al riparo di qualsivoglia agente atmosferico, da qui verranno caricate su automezzi autorizzati al trasporto verso impianti gestiti da terzi per il riutilizzo e/o l'ulteriore recupero.

### **2.3 Gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue**

Il proponente specifica che il sito individuato per la realizzazione dell'impianto proposto è già provvisto di una rete di convogliamento delle acque meteoriche, distinte e separate per le acque dei piazzali e per le acque dei tetti, che la Società intende adeguare al RR 26/2013 mediante l'aggiunta di idonei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia. Il proponente specifica, inoltre, che le attività produttive dell'impianto non richiedono acqua e che vi è impossibilità tecnica di riutilizzo delle acque meteoriche che saranno pertanto gestite come di seguito elencato:

- Acque provenienti dalle superfici coperte: rete di raccolta dedicata e invio a scarico;
- Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di prima pioggia: rete di raccolta con trattamento dedicato e scarico. Le acque di prima pioggia sono temporaneamente accumulate in una vasca con un volume sufficiente a raccogliere i primi 5 mm di precipitazione, relativi ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 h di tempo asciutto. Entro le 48 ore successive all'evento, le acque sono inviate a trattamento presso un impianto dedicato costituito dai seguenti trattamenti: grigliatura, dissabbiatura e disoleazione. Le acque così trattate saranno inviate a scarico;
- Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di seconda pioggia: rete di raccolta con trattamento dedicato. Le acque di seconda pioggia sono inviate ad un impianto dedicato per il trattamento in continuo costituito da grigliatura, disabbiatura e disoleazione. Le acque così trattate saranno inviate a scarico. Questo impianto è dimensionato sulla base dei volumi di acqua relativi alla portata di piena calcolata sulla base delle caratteristiche pluviometriche dell'area scolante con tempo di ritorno di 5 anni.

Le acque sopra riportate sono immesse in un canale perimetrale che confluisce nel corso d'acqua episodico censito con codice identificativo 67526, di proprietà del Consorzio di Bonifica della Capitanata, che dista circa 200 metri dal sito in oggetto. Il proponente specifica che allo stato attuale è già presente sia una canalizzazione in cemento disposta lungo il perimetro del sito per il vettoriamento delle acque meteoriche, sia una canalizzazione in cemento che collega il sito in questione con il corso d'acqua identificato. È prevista pertanto la sola realizzazione del punto di allaccio alla canalizzazione presente lungo il perimetro.

Per quanto attiene la gestione delle acque reflue, la Società proponente dichiara che in base alle attività che si intende svolgere all'interno del capannone, le acque reflue prodotte sono assimilate alle acque reflue domestiche. Pertanto, è stata effettuata una stima del numero delle maestranze complessivo nell'intero capannone nell'arco della giornata pari a 10 unità ovvero pari a 5 A. E. (<50 A. E.). Il proponente ritiene dunque che i limiti allo scarico non siano richiesti.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

#### 4. Inquadramento vincolistico

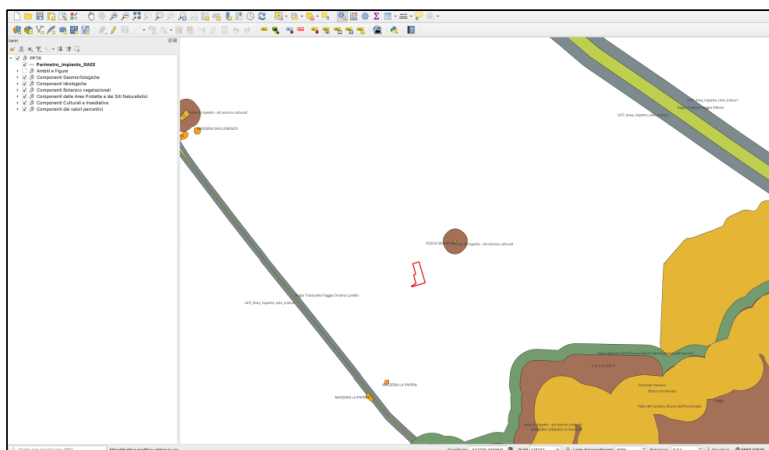
All'interno dello studio preliminare ambientale è stata effettuata una verifica della localizzazione dell'impianto rispetto al sistema di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale vigenti a pieno titolo o vigenti in regime di salvaguardia. Sono stati pertanto analizzati i vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici. Di seguito si riporta una sintesi di quanto analizzato e verificato.

##### 3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

L'area su cui insisterà l'impianto ricade all'interno dell'ambito paesaggistico n.3, denominato "Tavoliere" che si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est.

Dall'analisi effettuata si evince che la perimetrazione di progetto è esterna a qualsiasi area di rispetto del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), come mostrato dalla figura sottostante.

La zona oggetto di intervento inoltre, non rientra all'interno di Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) o Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.). L'area di tutela più vicina risulta essere il Sito di Interesse Comunitario denominato "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" situato a circa 1,2 km dalle zone di intervento.



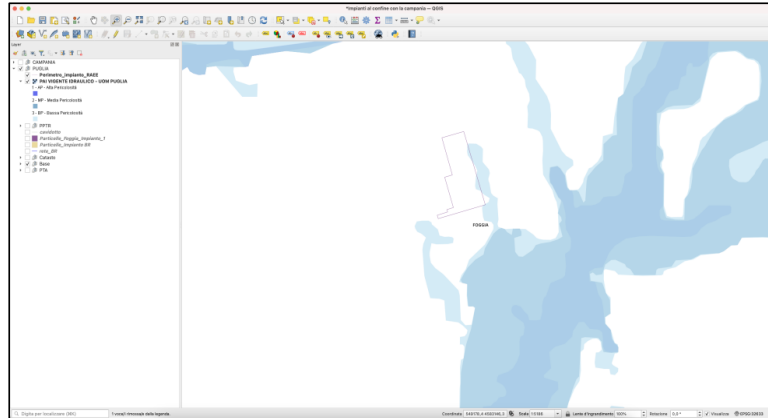
##### 3.2 Piano di Assetto Idrologico

La porzione est del sito confina con aree a bassa probabilità di inondazione, ovvero porzioni di territorio soggette da allagamenti con un tempo di ritorno (frequenza) compresa tra i 200 ed i 500 anni.



**REGIONE  
PUGLIA**

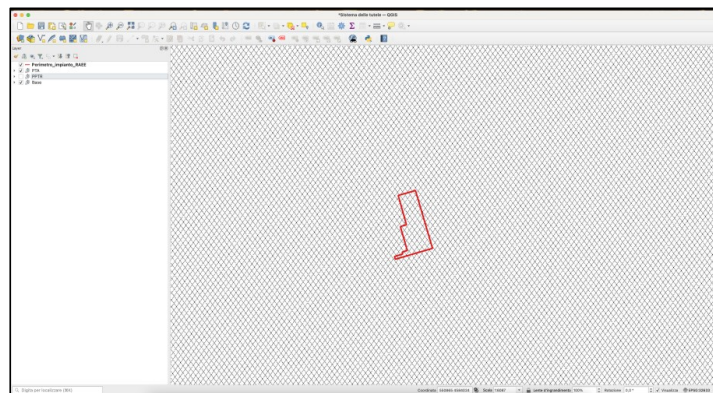
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**



### 3.3 Piano di Tutela delle Acque

L'intervento è localizzato all'interno di un'area di tutela quantitativa per le quali l'art.55 delle NTA del PTA stabilisce che è sospeso il rilascio di nuove concessioni per usi irrigui (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) e industriali (ossia come acqua di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali).

A tal riguardo il proponente dichiara che per l'opera in progetto non è previsto l'utilizzo di acqua nei processi produttivi, né la realizzazione di nuovi pozzi, dichiara inoltre che l'acqua necessaria sarà prelevata da pozzo già presente e con regolare concessione in essere.



### 3.4 Piano di Gestione Rifiuti

Il proponente ha effettuato la valutazione dei criteri localizzativi dell'impianto in progetto in riferimento al Piano di Gestione Rifiuti vigente. Dall'analisi effettuata dal proponente sono stati individuati i seguenti criteri penalizzanti:

- Aree classificate in zona sismica 2, D Lgs 36/2003 e smi All1 par 2, DPR n. 380/2001, art. 93. Il proponente dichiara che in fase esecutiva si eseguirà una adeguata caratterizzazione del suolo e delle strutture nel rispetto delle NTC 2018.
- Aree di classe acustica I, II o III ai sensi dell'art.1 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997. L'area ricade nella classe III – "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Dalla analisi dello stato post-operam effettuato, si rileva che anche se si ipotizzasse un utilizzo di tutti i macchinari e delle attrezzature contemporaneamente sarebbero in ogni caso rispettati sia i limiti di emissione per la Classe II sia i limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, sia in periodo diurno che in periodo notturno.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

- Destinazione urbanistica: ambiti a destinazione agricola E: il sito individuato per la realizzazione dell'intervento, pur ricadendo in area E agricola, si sviluppa su un'area all'interno di capannoni industriali dismessi con destinazione d'uso D1 - Opifici secondo la tabella delle categorie catastali. Pertanto, il proponente ritiene che l'intervento proposto dalla Sistemi Energetici sia compatibile con gli aspetti urbanistici-territoriali e funzionali e realizzato in ottemperanza alle attuali normative vigenti.
- Rete Ecologica Polifunzionale (REP al netto della REB): Il perimetro del sito viene intersecato da "parchi periurbani. In tali aree valgono le indicazioni normative (indirizzi e direttive) contenute nelle "4.4.3 Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane. Il proponente dichiara che l'area oggetto di intervento si sviluppa in all'interno di un'area già urbanizzata, ove già presente un opificio, pertanto non implica consumo di suolo e non va in contrasto con gli obiettivi del patto città campagna.

### 3.5 Piano Regionale dei Trasporti

Il proponente specifica che il sistema viario attorno l'area di Foggia è ben sviluppato e costituito da strade provinciali e comunali di traffico abbastanza intenso, in quanto di collegamento tra i paesi di provincia, e da importanti Strade Statali:

- S.S. 16;
- S.S. 637;
- S.S. 655;
- S.S. 544;
- S.S. 90

Le infrastrutture citate, sono tutte strade asfaltate.

### 3.6 Zonizzazione sismica del territorio

Nel caso specifico del comune di Foggia, la classificazione del 2006 fa ricadere il territorio comunale in Zona Sismica 2.

Il proponente specifica che in fase esecutiva si eseguirà una adeguata caratterizzazione del suolo e delle strutture nel rispetto delle NTC 2018.

### 3.6 Piano Regionale per la Qualità dell'Aria

Il comune di Foggia è classificato in ZONA C individuata dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, ossia tra i "Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti". In questo caso si applicano sia le misure di risanamento rivolte al comparto mobilità di cui al par. 6.1.1, che le misure per il comparto industriale di cui al par. 6.1.2.

Le zone che presentano criticità sono la A, la B e la C. Pertanto, le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale previste dal Piano si applicano in via prioritaria nei comuni rientranti nelle Zone A e C. Le misure per il comparto industriale, invece, si applicano agli impianti industriali che ricadono nelle Zone B e C.

### 3.7 Piano Regolatore Generale del comune di Foggia

Il sito individuato per la realizzazione dell'intervento, pur ricadendo in area E agricola, si sviluppa all'interno di capannoni industriali dismessi con destinazione d'uso D1 - Opifici secondo la tabella delle categorie catastali.

## 5. Descrizione dei principali impatti generati

### 4.1 Atmosfera

Il proponente individua il probabile impatto sulla componente atmosfera nella fase di cantiere e specifica che le principali problematiche saranno legate alle emissioni di polveri dovute a:

- demolizioni ed alla mobilitazione delle terre scavate,



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

- alla posa delle strutture,
- emissioni di gas di scarico associate ai mezzi meccanici di cantiere,
- emissioni da traffico stradale indotto relativo al trasporto di materiali e di personale.

Il proponente ribadisce che il progetto prevede la riqualificazione di un capannone in stato di abbandono e che non si prevedono attività di scavo particolarmente impattanti; ad ogni modo si tratterà di emissioni contenute e per un arco temporale limitato.

Relativamente allo stato di esercizio, nel processo di produzione e recupero dei RAEE, il proponente specifica che le emissioni in atmosfera sono associate alle polveri generate nelle diverse fasi produttive, e individua due punti di emissione convogliata: il primo associato alla linea per il trattamento dei pannelli fotovoltaici e il secondo dedicato alle linee per il trattamento degli R2 e delle Cartucce/Toner. Per queste due linee di trattamento è dunque previsto un sistema di convogliamento dell'aria esausta e successivo trattamento con filtri autopulenti completi di elettro-aspiratore con sistema di pulizia a getto d'aria compressa.

PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA			
ID	Provenienza	Ubicazione	Portata stimata [mc/h]
EA01	Aspirazione linea FTV	Esterna	12000
EA02	Aspirazione R2 e Toner	Esterna	12000

Analizzando la planimetria allegata allo studio di impatto ambientale preliminare (Allegato TAV. 11) non risultano ben identificati i due punti di emissione convogliata citati.

Peraltro, nella valutazione dell'impatto ambientale per lo stato di esercizio dell'impianto non sono state considerate tutte le possibili sorgenti emmissive presenti in impianto. Risulta infatti, dalla documentazione agli atti, la presenza di sorgenti diffuse associate alle aree in cui è previsto il conferimento e la messa in riserva del materiale recuperato (che avverranno in un'area sotto tettoia con un'estensione di 1275 mqadri). Inoltre, specificatamente per quanto riguarda i fluidi, le sostanze, i preparati e i componenti classificati come rifiuti speciali pericolosi e non (si citano a titolo di esempio i difenilpoliclorurati presenti nei condensatori, i circuiti stampati, la plastica contenente i ritardanti di fiamma bromurati) provenienti dalla messa in sicurezza dei RAEE, ma in generale per le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, e per le aree per il deposito temporaneo dei rifiuti in uscita, si rileva che risultano essere localizzate tutte all'aperto.

In ultimo, le informazioni sulle dinamiche di aspirazione durante le operazioni di triturazione non sono esaustive. Per quanto esposto, non è si può escludere l'eventualità che una porzione non trascurabile di polveri non venga aspirata dal sistema di trattamento aria; la polvere dei toner ha una dimensione che si aggira tra i 5 e i 30 micrometri e se fosse dispersa, anche in minima parte, potrebbe rappresentare un potenziale pericolo per il personale operante nello stabilimento.

Si ritiene pertanto che l'impatto su questa componente possa risultare sottostimato.

#### 4.2 Suolo e Sottosuolo

Per la ricostruzione stratigrafica del sito in esame, il proponente ha effettuato uno studio dedicato mediante l'esecuzione delle 3 prove penetrometriche dinamiche effettuando misure piezometriche fino alla profondità massima di 9,8 m dal p.c., che non hanno riscontrato la presenza di acqua (Allegato 2 – Rapporto indagini in sito allo Studio Ambientale preliminare).

Per l'impatto su questa componente in fase di cantiere il proponente specifica che saranno effettuati gli scavi esclusivamente in relazione alle vasche di trattamento e accumulo delle acque meteoriche per un volume totale di scavo pari a 63,75 m<sup>3</sup> e che saranno totalmente riutilizzati in sito. Per questo motivo l'impatto in fase di cantiere è stato considerato trascurabile.

Relativamente alla fase di esercizio si rileva che l'impianto proposto dalla Sistemi Energetici verrà realizzato all'interno di un capannone già presente, da ristrutturare, sito in un complesso Industriale ex Ferrovie dello Stato Italiane, e per questo l'impatto su suolo e sottosuolo è considerato nullo.



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

#### 4.3 Acqua

L'impatto sulla componente idrica è stato valutato relativamente alla gestione delle acque meteoriche e alla gestione delle acque reflue, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Il sito individuato per la realizzazione dell'impianto proposto è già provvisto di una rete di convogliamento delle acque meteoriche, che la Società si propone di recuperare e adeguare alla normativa vigente mediante l'aggiunta di idonei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento non presenti nello stato di fatto. Da progetto è dunque prevista, oltre alla realizzazione dei sistemi di trattamento, anche la realizzazione del punto di allaccio degli scarichi alla canalizzazione presente lungo il perimetro. Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque meteoriche, il proponente dichiara che le attività produttive dell'impianto non richiedono acqua e che vi è impossibilità tecnica di riutilizzo delle acque meteoriche.

Relativamente alle acque reflue, il proponente ribadisce che possano essere assimilate ad acque domestiche, dunque nella valutazione del consumo di acqua è stata considerata esclusivamente la quantità di acqua di scarico dai servizi igienici per la quale sarà utilizzata una vasca imhoff. Il fango verrà asportato con periodicità almeno trimestrale ad opera di ditte autorizzate allo smaltimento. Il liquame chiarificato verrà smaltito mediante subirrigazione.

Si ritiene che anche per questa componente ambientale, sia stata fatta una valutazione approssimativa dell'impatto in quanto non risulta verosimile che non ci siano acque di processo derivanti dai trattamenti effettuati in impianto (a titolo di esempio, basti pensare alla quantità di acqua necessaria per il lavaggio dei macchinari e dei capannoni). Inoltre in caso di eventi incidentali relativi ai toner, come la dispersione accidentale dell'inchiostro, si avrebbe necessità di impiegare una cospicua quantità d'acqua per le operazioni di lavaggio.

#### 4.5 Natura e biodiversità

Il proponente rileva che nel territorio di Foggia non sono presenti molte aree di elevato valore naturalistico e che le aree in grado di svolgere un ruolo importante ai fini della conservazione della biodiversità, presentano un'estensione fortemente limitata ed esterna alla zona interessata dall'impianto in questione.

L'impatto valutato sulla componente flora, in fase di cantiere ed in fase di esercizio è considerato dal proponente trascurabile e nullo, rispettivamente, in quanto il progetto prevede il recupero di un capannone già esistente.

Per quanto concerne la componente fauna, considerando che le attività in fase di esercizio verranno svolte all'interno di un capannone, il proponente ritiene che l'eventuale impatto dell'impianto in fase di cantiere sia accettabile ed in fase di esercizio sia trascurabile.

#### 4.6 Rumore

Relativamente all'impatto acustico nello studio preliminare sono riportati i risultati di una valutazione effettuata nello stato di ante operam e di post operam. Lo studio effettuato nella fase di ante operam è datato settembre 2019 e per esso sono stati considerate esclusivamente due postazioni di rilievo, una in corrispondenza di due recettori prossimi all'impianto e l'altra in prossimità della strada di accesso al sito industriale. Per la valutazione dell'impatto acustico generato nella fase di post operam è stato considerato l'utilizzo di un macchinario o di un'attrezzatura per lo svolgimento delle attività proposte e si è valutato il valore della rumorosità dell'elemento in questione sui recettori presi in considerazione. La sorgente di emissione è stata considerata come una sorgente puntiforme. Infine è stata effettuata una simulazione immaginando che tutti i macchinari e le attrezzature che generano emissioni rumorose funzionino contemporaneamente. In base alla simulazione effettuata il proponente ritiene che anche se si ipotizzasse un utilizzo di tutti i macchinari e delle attrezzature contemporaneamente sarebbero in ogni caso rispettati sia i limiti di emissione per la Classe II sia i limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, sia in periodo diurno che in periodo notturno, nonostante le attività che si svolgeranno nel sito industriale individuato avverranno solo in periodo diurno e non ci saranno turni di lavoro notturni.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

#### 4.7 Salute Pubblica

La fase di cantiere, per la quale si prevedono impatti relativi alle emissioni di polveri, ha una durata limitata nel tempo per cui si ritiene che gli impatti da essa derivanti sulla salute umana siano trascurabili.

L'impatto sulla salute umana derivante dall'aumento del transito veicolare durante la fase di esercizio dell'impianto è considerato basso.

Durante la fase d'esercizio non viene considerato il rischio di inalazione di polveri; sebbene siano previsti sistemi di suzione e abbattimento, non è chiaro se le lavorazioni comportino comunque una certa quantità di dispersione che può essere intercettata dai lavoratori dell'impianto. A tale proposito si segnala che non è resa disponibile la documentazione inerente la salute e sicurezza sul posto di lavoro (Art. 208 c. 1 D. Lgs 152/06).

Si rileva che non è stata effettuata una valutazione relativamente al rischio di incidenti e/o alla gestione delle emergenze. In particolare manca la valutazione del rischio di esplosione per presenza di polveri (Atex).

#### 4.8 Paesaggio

Svolgendosi le attività di cantiere quasi esclusivamente all'interno di un capannone esistente, non si prevedono impatti paesaggistici.

#### 4.9 Rifiuti

L'impatto generato su questa componente durante la fase di cantiere è stato considerato in associazione alla produzione di materiale di imballaggio dei macchinari e dei materiali da costruzione, oltre che alla realizzazione delle opere di scavo (per un volume totale di circa 63,75 mc). Nello specifico il proponente dichiara che il materiale scavato sarà gestito secondo quanto previsto dallo specifico "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti", redatto in conformità con il citato D.P.R. n. 120/2017, ed in particolare verrà interamente riutilizzato in sito.

Si evidenzia che non è presente, in allegato alla documentazione, il citato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti".

Per quanto riguarda la fase di esercizio, il proponente dichiara che i rifiuti prodotti durante la normale attività produttiva dello stabilimento saranno dovuti esclusivamente alla normale manutenzione dei macchinari operanti all'interno di esso. Dichiara inoltre si possa avere un impatto positivo relativamente alla gestione dei rifiuti a livello provinciale e regionale, contribuendo a potenziare il sistema di recupero e riutilizzo di materiali.

#### 4.10 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Il proponente specifica che all'interno del sito Kmetroverde, la società ha già ottenuto autorizzazione con D. D. 30 marzo 2023, n. 436 della provincia di Foggia, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano contabilizzato come biocarburante avanzato della taglia di 500 Smc/h, mediante processo di digestione anaerobica di sottoprodotti dell'agricoltura, dell'agroindustria e della zootecnica e mediante il recupero di rifiuti quali la frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) ed i fanghi di depurazione dei reflui civili.

L'area di impianto, rispetto al sito Kmetroverde è indicato nella figura seguente.



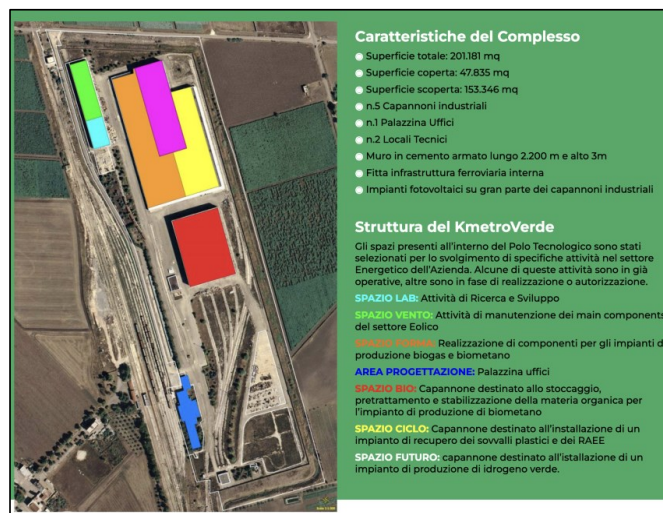
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**



Stato di fatto: perimetro impianto biometano autorizzato (in rosso). Fonte: Studio Ambientale preliminare.

Si evidenzia che dal Sito internet della Società proponente l'organizzazione degli spazi dell'area denominata Kmetroverde è quella riportata in figura sottostante:



Pertanto dall'analisi effettuata si rileva che, in continuità con gli spazi in cui è in previsione la realizzazione del presente progetto, è già presente un impianto di trattamento rifiuti (pretrattamento e stabilizzazione di materia organica) ed un impianto di produzione di biometano, citato anche dal proponente.

In merito a tale tematica si evidenzia che il proponente non ha valutato un impatto cumulativo derivante dalla prossimità degli impianti citati.

La documentazione analizzata risulta carente sia per quanto riguarda la descrizione del processo produttivo, sia relativamente alla valutazione degli impatti ambientali sulle singole matrici e sul cumulo con gli impianti confinanti. Si ritiene pertanto necessaria una valutazione più puntuale degli impatti che sembrerebbe essere sottostimata.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA/VINCA**

## 6. Contributi istruttori pervenuti

Si segnala che al servizio scrivente sono pervenuti, ad oggi, i seguenti contributi istruttori:

- **Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** – nota prot. n. 258124 del 30/5/2024.

Tutta la documentazione è resa disponibile sul Portale Ambientale al link

<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nella casella "cerca", il numero di ID VIA: **1006**.

Si evidenzia che le considerazioni istruttorie presentate nei paragrafi precedenti sono state formulate indipendentemente dai contributi appena citati; successivamente si procederà alle operazioni di confronto, integrazione e corroborazione dei contributi al fine di formulare il parere del Servizio VIA VInCA.

**Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Paolo Perrone

**Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA**

Ing. Giuseppe Angelini

**Il Funzionario Istruttore**

Dott. Gaetano Sassanelli